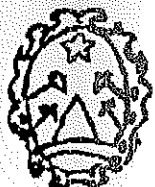


COPIA



COMUNE DI MAGLIANO VETERE

84050 MAGLIANO VETERE (SA) C.so Umberto I
☎ 0974/992032 – 992076

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 39 del 08/06/2010

OGGETTO: Vertenza Regione Campania c/ Comune di Magliano Vetere – Conferimento incarico Legale.-

L'anno duemiladieci il giorno otto del mese di Giugno alle ore 12,30 presso la sede municipale si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei modi prescritti dalla legge.

All'appello risultano presenti:

- Dr. Carmine D'ALESSANDRO SINDACO
- Prof. Adriano PIANO Vice Sindaco
- Sig. Libero CATINO Assessore

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a), del D.L.vo 18.8.2000, n. 267) il Segretario comunale **Dott.ssa Claudia Vertullo;**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i Convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.L.vo 18.8.2000, n. 267 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

PARERI sulla proposta di deliberazione (art. 49, comma 1, D.L.g.vo 18.8.2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere: FAVOREVOLE
Li, 08/06/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.Carmine D'Alessandro

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere:FAVOREVOLE
Li, 08/06/2010

IL RESPONS.DEL SERVIZIO
Arch. Massimo Rubano

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Regione Campania, con decreti dirigenziali Area Generale di Coordinamento Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile:

n. 256, del 27/05/2010, ha ingiunto al Comune di Magliano Vetere di pagare la somma di euro 20.335,48 oltre le spese, per violazione dell'art. 54, comma 1, del D.Lgs. 152/1999, all'impianto di depurazione comunale in Località Ortale di Magliano Vetere;

n. 257 del 27/05/2010, ha ingiunto al Comune di Magliano Vetere di pagare la somma di euro 20.335,48 oltre le spese, per violazione dell'art. 54, comma 1, del D.Lgs. 152/1999, all'impianto di depurazione comunale in Località Perato di Magliano Vetere;

n. 258 del 27/05/2010, ha ingiunto al Comune di Magliano Vetere di pagare la somma di euro 20.335,48 oltre le spese, per violazione dell'art. 54, comma 1, del D.Lgs. 152/1999, all'impianto di depurazione comunale in Località Annunziata di Magliano Vetere;

Ravvisata, quindi, la necessità di opporsi a tali Ordinanza - Ingiunzioni, al fine di tutelare i propri interessi e le proprie ragioni;

Viste le disposizioni dello Statuto vigente che disciplina le modalità di costituzione e di rappresentanza legale dell'Ente in giudizio;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare il sindaco a proporre opposizione innanzi al Tribunale di Vallo della Lucania (SA) alle tre Ordinanze - ingiunzioni emesse dalla Regione Campania e di affidare l'incarico del legale patrocinio dell'Ente nella vertenza in parola all'Avv. Antonio Scuderi, con studio in Salerno, il quale si è reso disponibile all'incarico per un compenso di € 1.500,00, a titolo di acconto, salvo più esatta quantificazione delle proprie competenze in rapporto al prosieguo della vertenza, applicando i minimi tariffari, con una riduzione del 20%;

Visto lo schema di disciplinare di incarico professionale, che si allega la presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Viste le disposizioni di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali);

Visti i pareri favorevoli sulla presente proposta di deliberazione, espressi dai Responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento;

ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di autorizzare il Sindaco p.t. a proporre opposizione alle Ordinanze Ingiunzioni emesse dalla Regione Campania con Decreti n. 256, n. 257 e n. 258 del 27.05.2010 innanzi al Tribunale di pace di Vallo della Lucania (SA);
2. Di affidare l'incarico del legale patrocinio dell'Ente nella vertenza in parola all'Avv. Antonio Scuderi, con studio in Salerno, il quale si è reso disponibile all'incarico stesso per un compenso di € 1.500,00 (oltre Iva e CPA) a titolo di acconto, salvo più esatta quantificazione delle proprie competenze in rapporto al prosieguo della vertenza, applicando i minimi tariffari, con una riduzione del 20%;
3. Di approvare lo schema di disciplinare di incarico che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
4. Di demandare al responsabile dell'Area Finanziaria agli adempimenti conseguenti;
5. Di dichiarare, ex art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, il presente atto immediatamente eseguibile, previa unanime e separata votazione.

DISCIPLINARE D'INCARICO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI (INCARICO LEGALE)

Tra il Comune di Magliano Vetere (di seguito: Comune), in persona del Sindaco P.t., Dott. Carmine D'Alessandro, domiciliato per la carica presso il Comune stesso, C.F.

E

L'avv. Antonio Scuderi, con studio in Salerno, alla Via Velia n. 96, P. IVA

Premesso che:

- la Regione Campania, con decreti dirigenziali Area Generale di Coordinamento Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile:
 - n. 256, del 27/05/2010, ha ingiunto al Comune di Magliano Vetere di pagare la somma di euro 20.335,48 oltre le spese, per violazione dell'art. 54, comma 1, del D.Lgs. 152/1999, all'impianto di depurazione comunale in Località Ortale di Magliano Vetere;
 - n. 257 del 27/05/2010, ha ingiunto al Comune di Magliano Vetere di pagare la somma di euro 20.335,48 oltre le spese, per violazione dell'art. 54, comma 1, del D.Lgs. 152/1999, all'impianto di depurazione comunale in Località Perato di Magliano Vetere;
 - n. 258 del 27/05/2010, ha ingiunto al Comune di Magliano Vetere di pagare la somma di euro 20.335,48 oltre le spese, per violazione dell'art. 54, comma 1, del D.Lgs. 152/1999, all'impianto di depurazione comunale in Località Annunziata di Magliano Vetere;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. del si autorizzava a proporre opposizione avverso tali Ordinanze, il Sindaco p.t., legale rappresentante del Comune e, quindi, a sottoscrivere il mandato ad litem, e si affidava l'incarico legale all'avv. Antonio Scuderi, con studio in Salerno, approvando lo schema del presente disciplinare;

tutto ciò premesso, tra le parti sopra costituite, si conviene e stipula il conferimento di un incarico di difesa e patrocinio giudiziario e stragiudiziale, secondo le seguenti modalità e condizioni:

1. L'incarico ha per oggetto l'opposizione innanzi al Tribunale di Vallo della Lucania (SA) alle Ordinanze - Ingiunzioni emesse dalla Regione Campania con decreti dirigenziali n. 256, n. 257 e n. 258, nei confronti del Comune di Magliano Vetere per la tutela dei diritti, ragioni ed azioni dell'Ente;
2. Il legale si impegna ad applicare e percepire, per l'incarico ricevuto e di cui alla presente convenzione, i minimi di parcella previsti dalle tariffe professionali vigenti nel tempo (in materia civile, penale e stragiudiziale), con una riduzione del venti per cento (20%).
In caso di soccombenza della controparte, con contestuale e conseguente condanna a tutte le spese di lite, il legale nominato si riterrà interamente soddisfatto di ogni sua competenza ed avere nella misura determinata dal giudice e non potrà pretendere ulteriori somme dal Comune a qualsiasi titolo.
In caso di condanna alle spese solo parziale della controparte, la differenza sarà corrisposta dal Comune sempre e comunque secondo i minimi tariffari, ridotti del 20%.
3. Per il sostegno alle spese di causa il Comune corrisponderà, in seguito alla stipula della presente convenzione e dietro richiesta del legale incaricato, una somma di € 1.500,00, che sarà computata all'atto della definitiva liquidazione, detratti, altresì, gli ulteriori acconti successivi.

4. Il legale si impegna, altresì, a relazionare e tenere informato costantemente il Comune circa l'attività di volta in volta espletata, fornendo, senza alcuna spesa aggiuntiva, pareri, sia scritti sia orali, supportati da riferimenti normativi e giurisprudenziali, circa la migliore condotta giudiziale e/o stragiudiziale da tenere da parte del Comune.

L'incarico comprende anche l'eventuale predisposizione di atti di transazione della vertenza.

Il Comune resta comunque libero di determinarsi autonomamente in relazione al parere fornito.

Qualora richiesto, a fini di chiarimenti, il legale assicura la propria presenza presso gli uffici comunali per il tempo ragionevolmente utile all'espletamento dell'incombenza.

Tale complessiva attività di assistenza, comunque collegata all'attività difensionale, non darà luogo a compenso ulteriore oltre quello previsto per l'incarico principale, salvo il rimborso delle spese documentate.

Il legale incaricato comunicherà per iscritto e con la massima celerità l'intervenuto deposito del provvedimento giurisdizionale. In quella stessa sede il professionista prospetterà ogni conseguente soluzione tecnica idonea a tutelare gli interessi del Comune, ivi comprese istruzioni e direttive necessarie per dare completa ottemperanza alle pronunce giurisdizionali e prevenire pregiudizi per l'Amministrazione.

5. Al fine di mantenere il controllo della spesa, il legale si obbliga, altresì, ad astenersi dall'espletare prestazioni professionali non coperte da regolari e preventivi impegni di spesa. Allorquando, pertanto, gli acconti percepiti fossero divenuti insufficienti per il prosieguo della difesa il legale dovrà tempestivamente avvertire il Comune affinché questo ultimo provveda ad assumere ulteriore impegno di spesa, seppure presuntivo, per consentire al legale, il prosieguo dell'incarico. In mancanza dell'impegno integrativo e/o aggiuntivo il legale potrà abbandonare la difesa previa comunicazione scritta, con esonero dello stesso da ogni responsabilità professionale. Attesa la particolare natura delle spese legali, confermata a più riprese dalla giurisprudenza della Suprema Corte - in quanto trattasi di spese non prevedibili in sede di conferimento dell'incarico, la cui scadenza è incerta e che quindi comportano una complessa gestione contabile per l'Ente - il legale non potrà rimettere parcelle per il pagamento oltre il 15 novembre di ciascun anno. Le parcelle ricevute al protocollo comunale oltre quella data saranno restituite con invito a produrle nel successivo esercizio finanziario senza che ciò possa dar luogo a ristoro o ad interessi di alcun genere.

6. L'avvocato incaricato dichiara, altresì, di non avere in corso comunione d'interessi, rapporti d'affare o d'incarico professionale né relazioni di coniugio, parentela od affinità entro il quarto grado con la controparte (o con i legali rappresentanti in caso di persona giuridica) sopra indicata e che inoltre non si è occupato in alcun modo della vicenda oggetto del presente incarico per conto della controparte o di terzi, né ricorre alcuna altra situazione di incompatibilità con l'incarico testé accettato alla stregua delle norme di legge e dell'ordinamento deontologico professionale. Fatta salva l'eventualità responsabilità di carattere penale o disciplinare, cui dovesse dar luogo la violazione anche di una sola delle predette prescrizioni, l'Amministrazione è in facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1453 e ss. del c.c. A tal fine il legale nominato si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'insorgere di ciascuna delle condizioni di incompatibilità richiamate precedentemente.

7. Al legale non è data facoltà di delegare terzi professionisti all'adempimento del mandato ricevuto senza il preventivo e necessario consenso scritto da esprimersi nelle forme di legge da parte del Comune, ad eccezione delle mere sostituzioni in udienza.

Nei casi in cui per la costituzione in giudizio e per l'esercizio delle azioni del Comune, il legale incaricato deve ricorrere all'assistenza di un domiciliatario, la scelta è fatta liberamente dal legale incaricato. In ogni caso il domiciliatario dovrà offrire tutte le garanzie ed i requisiti richiesti dalla presente convenzione per il legale incaricato principale, il quale rimane unico responsabile nei

riguardi del Comune committente. La designazione del domiciliatario non comporta oneri aggiuntivi per il Comune, salvo il rimborso delle spese del medesimo sostenute ed effettivamente documentate.

8. Il Comune ha facoltà di revocare in qualsiasi momento l'incarico al legale nominato, previa comunicazione scritta da dare con lettera raccomandata munita di avviso di ricevimento, con l'obbligo di rimborsare le spese necessarie fino a quel momento sostenute e di corrispondere il compenso per l'attività fino a quel momento espletata, il tutto nei limiti fissati al precedente punto 2) (minimi tariffari, con riduzione del 20%).

9. Il legale ha facoltà di rinunciare al mandato per giusta causa, con diritto al rimborso delle spese sostenute ed al compenso per l'attività espletata, da determinarsi, nei limiti fissati al punto 2), avuto riguardo al risultato utile che ne sia derivato al Comune.

10. Il Comune si obbliga a fornire tempestivamente, per il tramite dei propri uffici e del proprio personale, ogni informazione, atti e documenti utili alla migliore difesa e richiesti dal legale.

11. La sottoscrizione del presente disciplinare di incarico costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate e vale anche come comunicazione di conferimento dell'incarico.

12. Per quanto non previsto dalla presente convenzione, le parti rinviano alle norme del codice civile, a quelle proprie dell'ordinamento professionale degli avvocati ed alle relative tariffe professionali.

13. Le eventuali spese inerenti al presente contratto sono a carico di entrambe le parti in eguale misura.

La presente scrittura privata è redatta in tre originali, di cui uno per l'eventuale registrazione in caso d'uso, ai sensi della tariffa allegata al D.P.R. n. 131/86.

Laurino, li

PER IL COMUNE

IL PROFESSIONISTA

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c., le parti dichiarano di approvare espressamente le clausole sub 2), 4) e 6).

PER IL COMUNE

IL PROFESSIONISTA

Informativa sulla Privacy ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Con la presente si informa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità: gestione del rapporto di collaborazione a progetto scaturente dal contratto stipulato con questo Comune.
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale ed informatizzato.
3. Il conferimento dei dati necessari al rapporto intercorrente con questo Comune è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata prosecuzione del rapporto stesso.
4. I dati saranno comunicati ai soli soggetti istituzionali competenti in materia previdenziale e pensionistica. Nel trattamento non sono coinvolti i dati sensibili.
5. Il titolare del trattamento è il Comune di Magliano Vetere.
6. Il responsabile del trattamento è il Sindaco p.t..
7. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Firma per presa visione e ritiro copia

Luogo e data _____

Del che è verbale

IL SINDACO
F.to (Dr. Carmine D'Alessandro)

timbro

IL SEGRETARIO
f.to (Dott.ssa Claudia Vertullo)

E' copia conforme all'originale
Li,10/06/2010

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Claudia Vertullo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 10/06/2010

IL SEGRETARIO
f.to Dott.ssa Claudia Vertullo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il 10/06/2010

per decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 1 del D.L.vo 18.8.2000, n. 267.

perché dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO
f.to Dott.ssa Claudia Vertullo